

CORSI DI LAUREA IN DESIGN

Concorso idee per il marchio logotipo: sartoria dei migranti

Corsi di laurea triennale e magistrale in Design Università degli Studi della Repubblica di San Marino

Promosso da e in collaborazione con:

Associazione culturale Arcisolidarietà Onlus di Cecina

Art. 1 Definizione dell'iniziativa

Nell'ambito delle iniziative organizzate all'interno dell'Università, i Corsi di laurea triennale e magistrale in Design bandiscono un concorso per la realizzazione del marchio logotipo per la *Sartoria dei migranti* dell'associazione Arcisolidarietà Onlus di Cecina.

Art. 2 Obiettivi dell'iniziativa e tema del concorso

Il concorso è finalizzato alla realizzazione di un marchio destinato ad essere utilizzato come segno identificativo della sartoria nei documenti cartacei e digitali e nell'attività comunicativa e promozionale. Il marchio deve essere originale e coerente con le idee che stanno alla base del progetto (vedi allegati).

Art. 3 Partecipanti

La partecipazione al concorso, in forma palese, è riservata a: – studenti regolarmente iscritti ai Corsi di laurea triennali e magistrali dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino:

– laureati dei Corsi di laurea triennali e magistrali dell'Università degli Studi della Repubblica di San Marino.

La partecipazione può avvenire in forma individuale o di gruppo.

Art. 4 Modalità di partecipazione

Coloro che rientrino nella categoria di cui all'art. 3 e che siano interessati a partecipare al concorso dovranno inviare – entro il termine di scadenza dell'iniziativa di cui all'art. 10 – gli elaborati in base alle modalità indicate nei successivi articoli 5, 6 e 10.



Art. 5 Elaborati e linee guida dei contenuti

I partecipanti al concorso dovranno consegnare in formato digitale .pdf una sola proposta progettuale costituita da:

- 1) **3 tavole** in formato A3, orientate in senso orizzontale che raccontino:
- 1. ricerca e riferimenti per la definizione del concept,
- 2. sviluppo dell'idea a partire dai primi schizzi,
- 3. elaborato finale e sue applicazioni.

La tavola 3 dovrà comprendere il progetto e le seguenti applicazioni:

- carta intestata, buste e biglietti da visita
- etichetta per gli abiti e accessori della sartoria.

Il file contenente le 3 tavole dovrà essere denominato $COGNOME_NOME_TAVOLE.pdf$

Su tutte le **tavole** dovrà essere indicato, in basso a destra, il nome cognome dell'autore/i e la seguente dicitura: **Concorso per il marchio – Sartoria dei migranti,** stampato in font Helvetica, corpo 9 pt.

Art. 6 Identificazione del concorrente

Il concorso è in forma palese.

Art. 7 Requisiti degli elaborati e criteri di valutazione

Tutti gli elaborati pervenuti entro la data di scadenza saranno valutati da una Giuria (la cui composizione è di seguito dettagliata) in base ai seguenti criteri:

- a) originalità e capacità di rappresentare le peculiarità dell'oggetto del concorso;
- b) rispondenza degli elaborati agli obiettivi di cui all'art. 2;
- c) completezza degli elaborati rispetto alle linee guida di cui all'art. 5;

Il giudizio della giuria è insindacabile e inoppugnabile.

Art. 8 Composizione della giuria

La giuria tecnico-scientifica è composta da:

- 1 docente del Corso di laurea in Design dell'Università di San Marino, in qualità di presidente;
- 1 docente nell'ambito del design della comunicazione visiva scelto fra i docenti dei Corsi di laurea in Design dell'Università di San Marino;
- 1 rappresentante dell'associazione Arcisolidarietà di Cecina.

La giuria tecnico-scientifica delibererà, entro 10 giorni dalla chiusura dei termini di consegna dei lavori, il proprio vincitore e



la selezione dei marchi da esporre nella mostra dedicata in occasione della Festival Antirazzista di Cecina – giugno 2018. Il vincitore sarà invitato, a spese dell'associazione Arcisolidarietà, al Festival di cui sopra.

Art. 9 Informazioni

Per ulteriori informazioni sulla partecipazione al concorso rivolgersi a: Arcisolidarietà, telefono 0586 684929.

Art. 10 Termini di scadenza

Il concorso scade lunedì **21 maggio 2018**. Il file contenente gli elaborati del progetto dovrà pervenire entro le **ore 12,00** del **21 maggio 2018** attraverso il servizio online Wetransfer (https://www.wetransfer.com/) all'indirizzo giuseppe.digeronimo@unirsm.sm ed essere contraddistinti dal nome e cognome dell'autore/i.

Art. 11 Premi

Il premio per il vincitore ammonta a € 500,00, corrisposto direttamente dall'associazione Arcisolidarietà.

Art. 12 Garanzie e responsabilità

I partecipanti all'iniziativa dichiarano e garantiscono che l'idea, i progetti e gli elaborati sono di loro titolarità esclusiva con riguardo sia al diritto d'autore sia al diritto di sfruttamento economico e pertanto non esiste alcun diritto di privativa da parte di terzi su di essa/essi. Gli elaborati dovranno essere in ogni caso inediti e sviluppati espressamente per il presente concorso. Gli organizzatori sono pertanto esonerati da ogni responsabilità per eventuali contestazioni circa l'originalità e la paternità dell'opera e da eventuali imitazioni o copie da parte di terzi dell'opera stessa.

Art. 13 Diritti di utilizzazione

All'Università e all'Associazione Arcisolidarietà spettano tutti i diritti di utilizzazione dei progetti presentati.

Art. 14 Informazione e divulgazione dei risultati

La graduatoria del concorso sarà pubblicata sul sito web dell'Università degli Studi (www.unirsm.sm) entro 10 giorni dalla stesura del verbale della Giuria.

Art. 15 Mostre e pubblicazioni

Tutti i progetti pervenuti potranno essere esposti e divulgati per conto dell'Università attraverso:

- a) mostre e altre modalità di esposizione al pubblico;
- b) cataloghi, volumi, brochure, pubblicazioni cartacee o



multimediali divulgabili via Internet o a mezzo e-mail; c) mezzi di comunicazione di massa quali emittenti televisive/radiofoniche, carta stampata (quotidiani, riviste, periodici), internet ecc.

Con la partecipazione al concorso si intende automaticamente concesso all'Università e all'associazione Arcisolidarietà l'autorizzazione all'utilizzo degli elaborati presentati per tutti gli scopi connessi alla divulgazione dei risultati e dei progetti.

Art. 16 Attribuzione di crediti formativi universitari Il riconoscimento di un massimo di 1 credito formativo, per progetti nell'ambito del design della comunicazione, resta a discrezione della commissione universitaria esaminatrice degli elaborati.

Art. 17 Accettazione del regolamento del concorso La partecipazione al concorso comporta l'accettazione implicita di tutti gli articoli di questo regolamento.

San Marino, 27 aprile 2018.

Dipartimento Economia, Scienze e Diritto

Università degli Ct. di di San Marino Prof.ssa

Arcisolidarietà Presidente

Sig. Claudia Franconi

feamons

ALLEGATO 1

ARCISOLIDARIETA' BASSA VLA DI CECINA

CACTUS LAB – OLTRE CONFINE NASCONO LE IDEE

DESCRIZIONE PROGETTO SARTOIRA DEI MIGRANTI

PREMESSA

Arcisolidarietà gestisce, dal 2014, il progetto di accoglienza profughi, in convenzione con la Prefettura di Livorno e Pisa. Durante tale periodo si è avvertita la necessità di creare occasioni di impiego del tempo per i migranti accolti nei progetti. Abbiamo pertanto avviato una sperimentazione di un laboratorio di sartoria, Cactus Lab.

Il cactus esternamente ed apparentemente è spinoso come il fenomeno dell'immigrazione, all'interno però è ricco di vita. Da qui l'idea del nome e del contesto. Un contesto dove i ragazzi potessero apprendere competenze ed impiegare il tempo.

Abbiamo realizzato così un primo ciclo di lezioni a cui hanno partecipato i ragazzi appartenenti ai progetti Cas e Sprar del territorio. Alcuni di loro avevano già esperienza di uso degli strumenti lavorativi ed erano specializzati nella creazione di abiti e ricami su abiti tradizionali africani.

Questi ragazzi hanno lavorato con stoffe di recupero, scampoli e materiale di tappezzeria, creando una serie di borse ed accessori come buste porta oggetti o pochette, che sono poi state donate nel periodo natalizio.

È stato realizzato un percorso di apprendimento delle varie parti della macchina e di come funziona, poi hanno imparato i vari punti di ricamo possibili. Infine hanno cucito delle piccole buste con cerniera che sono entrate anch'esse a far parte della prima collezione Cactus Lab.

Interessante notare che i partecipanti più assidui non avessero una lingua comune oltre all'italiano. Il corso è quindi servito anche per conversare in lingua italiana.

Da questa esperienza è nata l'idea di creare una vera e propria sartoria aperta anche a cittadini e/o cittadine italiane in modo che il laboratorio possa essere luogo di confronto interculturale nonché implementazione di un percorso che possa sfociare in una vera e propria attività imprenditoriale capace di generare posti di lavoro.

I.) FINALITA' E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

Sulla base dell'esperienza fatta, il progetto nasce dalla collaborazione tra Arci Solidarietà di Cecina e l'Università di San Marino (UNIRSM) ed è finalizzato alla creazione di un laboratorio sartoriale CACTUS LAB autogestito (con affiancamento di un'attività di tutoraggio) dai destinatari (ospiti del progetto di accoglienza straordinaria di Arcisolidarietà, ospiti del Progetto SPRAR di Arci Regione Toscana, cittadini/e italiani in situazioni di difficoltà socio/economiche).

Le fasi del progetto saranno come di seguito:

- 1. Redazione ad opera di UNIRSM di un business plan comprensivo di un'analisi di mercato sulla produzione e distribuzione dei prodotti (vestiti e accessori, biancheria) a partire da materie prime tratte prevalentemente da materiali di riciclo e scarti di altre aziende, nel territorio di Cecina e nel territorio nazionale e sammarinese e uno studio di fattibilità economica.
- 1. Realizzazione ad opera di Arcisolidarietà di un corso di formazione sulle seguenti materie:
- taglio e cucito (incarico a professionalità competente da individuare) (riferimento figura professionale Regione Toscana "Addetto alla realizzazione, rifinitura e stiratura di capi di abbigliamento (74)"; ADA Controllo pezzi e passaggio al cucito (UC 630), Cucitura a macchina di confezioni (UC 632), Cuciture per punti particolari (UC 634), Realizzazione dei cartamodelli (UC 989), Rifinitura del capo confezionato (UC 635)
- design della moda (con incarico alla stilista Patrizia Quaranta di Clarknova, CV in allegato che si occuperà anche della supervisione stilistica delle creazioni)
- comunicazione e promozione della moda
- distribuzione della moda.

Il corso avrà durata trimestrale e si svolgerà presso i locali di Arcisolidarietà di Cecina.

- 1. Ideazione e progettazione ad opera dei docenti e degli studenti del corso di Comunicazione Visiva e del corso di Web design della laurea in design di UNIRSM dell'identità grafica, del logo, del sito web che raccolga le attività e promuova gli abiti della sartoria.
- 2. Acquisizione dei macchinari e attrezzature e delle materie prime; arredo del locale adibito (Centro Sociale Polivalente e bocciodromo sito nel Comune di Cecina in gestione ad ARCI BvC partner del Progetto).
- 3. Produzione della linea dei vestiti, accessori primavera/estate 2018.
- 4. Avvio di una campagna promozionale dell'iniziativa e dei progetti di formazione con le scuole e gli anziani.

II.) DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI OBIETTIVI DEL PROGETTO CON PARTICOLARE E SPECIFICO RIFERIMENTO AI CRITERI DI VALUTAZIONE (GENERALI E SUPPLETIVI) RIPORTATI AL PARAGRAFO 5 DELL'ALLEGATO A) ED ALLE CORRELATE AZIONI (CON L'INDICAZIONE DI TEMPISTICHE E RISULTATI ATTESI)

Il progetto risponde agli obiettivi dell'Allegato A:

- interventi volti a promuovere l'accompagnamento di soggetti deboli (detenuti, ex-detenuti, vittime di violenza, vittime di tratta o di sfruttamento lavorativo, disagio personale e familiare, ecc.) per accoglienza diurna o residenziale e in percorsi di formazione e inserimento socio lavorativo;
- promozione dell'inclusione degli immigrati nella multiculturalità (confronto interculturale, dinamiche relazionali fra cittadini, italiani e stranieri, riconoscimento e valorizzazione del patrimonio culturale e delle consuetudini dei paesi d'origine, accesso ai servizi territoriali per il superamento di specifiche condizioni di vulnerabilità e isolamento)
- sviluppo di reti di inclusione e protezione sociale (promozione della solidarietà, collaborazione con scuole e percorsi educativi alla legalità, reti di collaborazione pubblico-private, sviluppo di modelli di pronto intervento sociale, pratiche innovative finalizzate al "sociale di iniziativa").

Gli obiettivi del progetto sono:

• creare una struttura per l'inserimento lavorativo dei migranti/profughi e "cucire" una nuova forma per la loro residenza in territorio italiano;

- creare una struttura per l'inserimento lavorativo di cittadini italiani in precarie condizioni socioeconomiche;
- promuovere, attraverso i prodotti e i metodi di lavorazione, la cultura di altri paesi;
- trasformare la sede della sartoria in un centro di accoglienza e socialità non solo per i ragazzi migranti ma anche per altri soggetti deboli e non. Le sartorie spesso, sono luoghi di incontro e di socializzazione anche per gli anziani che amano osservare il lavoro artigianale e che potrebbero essere coinvolti nel processo creativo. La sartoria potrebbe diventare un luogo di formazione sulle tecniche di taglio e cucito aperto alle scuole del Comune di Cecina.

RISULTATI ATTESI

A conclusione del progetto auspichiamo di raggiungere i seguenti risultati:

- 1. creazione del laboratorio
- 2. formazione del primo gruppo operativo
- 3. ideazione e realizzazione della prima collezione
- 4. promozione delle attività del progetto attraverso la rete dei partner
- 5. creazione di un nucleo operativo capace di evolvere in una vera e propria attività imprenditoriale

COMUNICAZIONE

Particolare attenzione sarà data al piano di comunicazione del progetto attraverso il sostegno dei partner Università Di San Marino e BJCEM, in particolare:

- Ideazione e progettazione ad opera dei docenti e degli studenti del corso di Comunicazione Visiva e del corso di Web design della laurea in design di UNIRSM dell'identità grafica, del logo, del sito web che raccolga le attività e promuova gli abiti della sartoria.
- realizzando una pagina ad hoc sul sito <u>www.bjcem.org</u>, raggiunto da oltre 2.000 utenti ogni mese. In
 questo spazio saranno ospitate informazioni sul progetto, il calendario delle attività, contenuti video
 e fotografici, interviste esclusive ai partecipanti.
- Inviando periodiche newsletter con aggiornamenti sul progetto, raggiungendo un'ampia mailing list grazie al sostegno dei partner coinvolti
- Postando periodici aggiornamenti sul progetto attraverso i canali Facebook e Twitter di BJCEM, che raggiungono oltre 5.000 contatti
- Diffondendo ai 59 soci europei di BJCEM, informazioni sul progetto come esempio di buona pratica
- Diffondere e valorizzare il sito web della sartoria
- Inoltre, in occasione di due eventi pubblici realizzati nel corso dell'anno da BJCEM, verrà creato un apposito corner con alcuni esempi dei lavori realizzati e tutte le informazioni.
- La BJCEM, infine, accoglierà il progetto della sartoria tra i progetti artistici speciali della prossima Biennale dei Giovani artisti, che si terrà nel 2019, realizzando le borse che verranno distribuite agli artisti e agli ospiti internazionali e dandone altresì risalto nel sito web e nel catalogo della manifestazione.

CRONOPROGRAMMA

- 1 progettazione esecutiva, selezione partecipanti
- 2 formazione
- 3 adeguamento locali e acquisto attrezzature
- 4 redazione business plan
- 5 comunicazione
- 6 ideazione stilistica dei prodotti
- 7 realizzazione capi

Tempi previsti delle azioni

Azioni	Gen.	Febbr.	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Agosto	Sett.	Ottobre	Novem	Dicem.
1	Х											
2		Х	Х	Х								
3		Х										
4			Х	Х								
5	Х			Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х
6				Х								
7				Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х	Х

Cecina, 29 settembre 2017

ALLEGATO 2

ARCISOLIDARIETA' BASSA VLA DI CECINA

CACTUS LAB – OLTRE CONFINE NASCONO LE IDEE

DESCRIZIONE SOGGETTO PROPONENTE

Arcisolidarità Onlus: Nel nostro territorio il fenomeno dell'immigrazione si concretizza con l'arrivo di cittadini provenienti dal Senegal e dal nord Africa a fine anni ottanta precisamente a Vada nel Comune di Rosignano Marittimo. Con i nuovi cittadini emerse la necessità di offrire risposte concrete che andassero oltre l'emergenza. Nacque così l'associazione "Toure Ablay" che prese il nome da uno dei giovani migranti prematuramente morto dopo l'arrivo nella "nostra terra promessa". All'inizio si cercò di rispondere al bisogno dei nuovi residenti di imparare l'italiano organizzando corsi di lingua gratuiti. Dalla collaborazione fra Associazioni e il Comune di Rosignano nacque la casa d'accoglienza "Alba e Sorriso" che fino al 2010 ha potuto dare asilo a centinaia di cittadini immigrati e italiani. Alba e Sorriso è stata, uno dei primissimi centri di accoglienza del paese ad essere gestiti dalla società civile in rete con gli enti locali. Non mancarono manifestazioni di razzismo e di chiusura, ma anche gesta di sincera solidarietà. La casa rurale di proprietà della Società Solvay fu messa a disposizione del Comune di Rosignano per 25 anni terminati nel 2010.

Nel 1991 si realizza formalmente il primo villaggio della solidarietà e della pace, l'Arci Nazionale ospitò una delegazione di giovani russi del quartiere centrale di Mosca e una delegazione di giovani della repubblica CECA per una settimana svolgendo le attività culturali e formative all'interno del campeggio "Le Tamerici". Tutti i partecipanti compreso una folta delegazione di senegalesi fra cui molti ospiti della casa di accoglienza parteciparono sia alla settimana del villaggio della solidarietà dal 2 al 7 ottobre del 1990, sia alla Marcia della pace Perugia Assisi di quell'anno. Nel 1993 l'ARCI Bassa Val di Cecina costituì Arcisolidarietà, associazione di volontariato come previsto dalla legge 266/91. Da quel momento in poi fu Arcisolidarietà a curare la gestione della casa di accoglienza fino a quel momento gestita dall'associazione TOURE ABLAY.

In concomitanza allo sviluppo del centro di accoglienza abbiamo dato il via a ad una serie di attività come gli Sportelli Immigrati, il sostegno scolastico ai figli dei migranti, il Servizio Volontariato Europeo, EVS grazie al quale decine di ragazzi da tutta Europa scelsero il nostro Comitato per effettuare sei mesi di volontariato all'interno dei nostri progetti rivolti alla tutela dei diritti dei migranti, il reinserimento sociale di tossicodipendenti e altro ancora. Nel 1995 inizia il primo Meeting Internazionale Antirazzista (quest'anno si è svolto dal28 giungo al 2 luglio) definito "1° campeggio antirazzista" basato sull'esperienza dell'edizione del campeggio per la pace del 1991 " villaggio della solidarietà".

La guerra nei Balcani e l'invasione dell'Iraq hanno determinato buona parte delle nostre attività nella seconda metà degli anni 90. Se Alba e Sorriso è stata una delle prime Case d'Accoglienza gestite da associazioni, il campo profughi improvvisato per accogliere i profughi curdi e dai Balcani (Kossovo) è stato senza dubbio il primo Campo Profughi non gestito da corpi militarizzati. La prima esperienza si realizzò alla Colonia estiva S. Maria Goretti di Cecina e dopo alla casa rurale di Vallescaia a Vada nel Comune di Rosignano. Questa ultima struttura doveva nascere come CIE previsto dalla legge Fini Bossi, ovvero come centro di identificazione e espulsione degli immigrati, la nostra organizzazione insieme al Comune di Rosignano e a forze politiche di sinistra riuscì a bloccare questa iniziativa e farla divenire una

normale casa di accoglienza per cittadini stranieri, accogliendo dal 1999 agli anni successivi centinaia di immigrati provenienti da luoghi di conflitti quali guerre ed anche richiedenti asilo politico. Da quelle esperienze nacque anche il progetto nazionale chiamato inizialmente PNA, Progetto Nazionale Asilo ed in un secondo momento SPRAR, servizio protezione richiedenti asilo e rifugiati tutt'oggi attivo.

All'arrivo dei primi profughi dalla guerra del Kossovo, come abbiamo detto precedentemente, la Prefettura di Livorno chiamò la nostra associazione, quale soggetto accreditato per l'esperienza fatta nel settore dell'immigrazione, a gestire questa nuova emergenza. Siamo nei primi anni 2000. Arrivarono un centinaio di profughi, composti da famiglie intere con bambini piccoli che vennero ospitati nella Colonia di Cecina mare "Santa Maria Goretti" ma solo per il periodo invernale poiché in estate la colonia viene utilizzata dalla diocesi di Volterra come casa vacanze. La Prefettura individuò come Centro di Accoglienza temporanea la casa di Vallescaia di proprietà della Casa Cardinale Maffi di S. Pietro in Palazzi. La protesta civile e le manifestazioni contro l'apertura di un Cie in Toscana permisero di far destinare la struttura all'istituzione di un centro di accoglienza profughi piuttosto che come carcere per immigrati senza permesso di soggiorno. successivamente cominciarono ad arrivare i cittadini Kurdi provenienti dalla Turchia. Il centro di Vallescaia restò aperto sino al 2004 ospitando centinaia e centinaia di profughi e richiedenti asilo.

A partire dalla fine degli anni novanta vengono istituiti e coordinati gli sportelli immigrati in collaborazione con i Comuni della zona. Sempre in quegli anni nascono i primi progetti con le scuole "Scuola ed Intercultura" finalizzate al sostegno linguistico dei bambini figli di migranti. Il progetto era realizzato nei Comuni di Cecina, Bibbona, Castagneto e Rosignano. Furono realizzate molte attività nel territorio volte a creare integrazione, tra questa "Viaggiando in un mondo di feste con il Ludobus", un percorso itinerante nei comuni del territorio volto a far conoscere le feste di vari paesi coinvolgendo le comunità dei migranti che risiedevano nel territorio. Successivamente, anche a Donoratico riuscimmo ad aprire una casa d'accoglienza sul modello di Alba e Sorriso. Nel 2011, in convenzione con la Prefettura di Livorno ed il partenariato del Comune di Cecina e la collaborazione del campeggio le Tamerici facemmo parte del percorso di accoglienza della cosi detta Emergenza Nord Africa. Dal 2014, in convenzione con la Prefettura di Livorno prima e poi anche con quella di Pisa gestiamo l'accoglienza di cittadini e cittadine richiedenti asilo. Nel corso di questi due anni ci siamo di nuovo confrontanti con ostilità e spirito di collaborazione dei territori. I numeri dell'attuale emergenza sono molto più elevati rispetto al passato ma la nostra associazione si sta confrontando con questo sistema con lo stesso spirito di sempre, essere in prima linea per persone provenienti da altri paese in estrema difficoltà. Il progetto è attivo nei Comuni di Cecina, Rosignano, Castagneto Carducci, Guardistallo, Castellina, Riparbella e Santa Luce.

Ambito d'operatività: Comuni del territorio della Bassa Val di Cecina

Descrizione delle attività attualmente svolte: ¶

MINORI: attività ludiche ed educative per minori e adolescenti:

- SCUOLA E INTERCULTURA attività interculturale e di sostegno scolastico per i figli di migranti che frequentano le scuole elementari e medie.
- DOPOSCUOLA, attività di sostegno scolastico pomeridiano per bambini, italiani e stranieri, con difficoltà di apprendimento.
- ¶ IMMIGRAZIONE: attività in favore degli immigrati nel territorio attraverso;
 - Sportelli Immigrati operanti nelle Province di Livorno e Pisa esattamente nei comuni di Cecina, Castagneto, Rosignano. Gli sportelli svolgono servizi riguardo all'accoglienza, regolarizzazione

documenti e permessi di soggiorno, assistenza sociale e sanitaria, alloggio, ricongiungimenti familiari, compilazione modulistica per uffici pubblici, occasioni per inserimento lavorativo, inserimento scolastico mediazione culturale.

- Convenzione con i Servizi Sociali della USL 6 zona Bassa Val di Cecina per attività di socializzazione e trasporto per persone con handicap fisico
- Attività in collaborazione con la COOP ed altre associazioni del Comune di Cecina per la
 distribuzione di alimenti freschi rimasti invenduti dal supermercato. Inoltre partecipiamo al
 BANCO FARMACEUTICO e BANCO ALIMENTARE con distribuzione ogni due mesi di alimenti alle
 famiglie di immigrati del territorio. Le suddette attività sono svolte da operatori qualificati
 affiancati da volontari, e volontarie del Servizio Civile Nazionale.
- Gestione del progetto di accoglienza profughi gestito in convenzione con la Prefettura di Livorno
 e Pisa e realizzato nei Comuni di Cecina, Castagneto, Rosignano, Casale, Guardistallo,
 Montescudaio, Riparbella Castellina e Santa Luce. Il progetto è realizzato attraverso strutture
 collettive e singoli appartamenti.

DESCRIZIONE PARTNER

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO (WWW.UNIRSM.SM)

Nata nel 1985 ad opera di illustri studiosi quali Umberto Eco, Renato Zangheri e Attilio Alto, annovera tre corsi di laurea, triennale e magistrale, due dottorati di ricerca e vari master e corsi di alta formazione. I corsi di laurea triennale sono in design industriale, ingegneria civile e ingegneria gestionale mentre la laurea magistrale sono in product e visual design, motion graphic design e costruzione e gestione del territorio. L'Università di San Marino è un piccolo ateneo con circa 1.000 studenti iscritti all'anno, ma è conosciuto a livello internazionale per le elevate competenze dei suoi docenti e per la ricerca di alto livello scientifico. Il dottorato in scienze storiche, direttore dal Prof. Luciano Canfora coadiuvato da Franco Cardini, Adriano Prosperi, Maurice Aymard, è un esempio di eccellenza a livello europeo e numerosissime sono le domande di iscrizione.

BJCEM (WWW.BJCEM.ORG)

L'Associazione BJCEM è un network internazionale fondato a Sarajevo nel 2001, composto da 59 membri provenienti da 21 Paesi dell'Europa e del Mediterraneo. L'Associazione ha sede legale a Bruxelles e un ufficio esecutivo a Torino e comprende organizzazioni della società civile, autorità locali, regionali e nazionali dell'area europea e mediterranea. BJCEM promuove e valorizza il dialogo interculturale e la ricerca artistica contemporanea nei diversi linguaggi espressivi, offre sostegno alla creatività giovanile, alla mobilità e all'incontro tra i giovani artisti del Mediterraneo. La BJCEM è supportata dalla Città di Torino è partner di Anna Lindh Foundation e di Culture Action Europe. La principale attività che BJCEM mette in campo è la Biennale dei giovani artisti dell'Europa e del Mediterraneo, una manifestazione ospitata, ogni due anni, in una diversa città dell'area Euro-Mediterranea. Nel corso di 18 edizioni, la Biennale ha presentato in 30 anni oltre 10.000 artisti e coinvolto oltre 700.000 visitatori, ed è riconosciuta come una delle biennali europee più importanti per la creatività giovanile. L'Associazione Internazionale BJCEM, nel quadro del progetto "Cactus Lab", curerà la parte di comunicazione nazionale ed internazionale dell'evento:

COMITATO TERRITORIALE ARCI BASSA VAL DI CECINA

Il Comitato Territoriale Bassa Val di Cecina opera nel territorio dei comuni della Bassa Val di Cecina attraverso le proprie attività e 30 tra circoli e associazioni affiliati per un totale di 4000 soci circa.

Tipologia di attività (come da statuto): attività culturali; attività educative e formativa anche a carattere professionale; attività ludiche; il turismo come esperienza di conoscenza e di incontro; gli scambi internazionali come possibilità di confronto fra culture ed esperienze diverse; le attività di cooperazione e di solidarietà internazionale e le attività di educazione allo sviluppo; interventi sociali e culturali tesi a favorire la civile convivenza fra etnie diverse; elaborazione e gestione di progetti finalizzati alla soluzione delle problematiche che si manifestano nell'ambito della conflittualità e del disagio sociale; attività formativa e di orientamento per i propri dirigenti, per l'intero corpo sociale e per i cittadini; attività volte a contrastare la violenza di genere

Ambito d'operatività: Comuni del territorio della Bassa Val di Cecina della Provincia di Livorno Descrizione delle attività svolte.

- AMMINISTRAZIONE: amministrazione interna e consulenza amministrativa e fiscale per i circoli e le associazioni affiliate al comitato.
- ☆ CULTURA: organizzazione di eventi culturali tra cui:
 - Cecina Music Park rassegna di musica di qualità e giovanile realizzata per 3 anni in convenzione con il Comune di Cecina
 - Presentazione di libri e film
 - Collabora per la realizzazione del MEETING INTERNAZIONALE ANTIRAZZISTA, organizzato da Arci Toscana dal 1994
- ★ MINORI: attività ludiche ed educative per minori e adolescenti:
 - DOPOSCUOLA, attività di sostegno scolastico pomeridiano per bambini, italiani e stranieri, con difficoltà di apprendimento.
- ☼ POLITICHE SOCIALI: progetti di formazione ed attività volte all'inserimento socio lavorativo attraverso la realizzazione di vari progetti e servizi.
 - Progetto A.D.A. finanziato dal dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio alla Provincia di Livorno. Il Comitato a curato al progettazione, coordinamento e rendicontazione. Il progetto era rivolto al contrasto della violenza di genere.
 - Progetto di formazione per operatrici centro antiviolenza
 - progetto giovani si factory "Spazio ai Giovani" finanziato dalla Regione Toscana.7

Arci Bassa Val di Cecina, in convenzione con il Comune di Cecina, gestisce il Centro Sociale Polivalente il Bocciodromo. La struttura è articolata in vari spazi uno di questi sarà messo a disposizione della sartoria. Il costo previsto per l'utilizzo dello spazio risulta come cofinanziamento per la realizzazione del progetto.

COMUNE DI CECINA

SOCIETÀ DELLA SALUTE DELLA BASSA VAL DI CECINA

ALLEGATO 3

SARTORIA DEI MIGRANTI

CACTUS LAB - OLTRE CONFINE NASCONO LE IDEE

Progetto finanziato dalla REGIONE TOSCANA

PARTNER

ARCISOLIDARIETA' BASSA VAL DI CECINA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

BJCEM

COMITATO TERRITORIALE ARCI BASSA VAL DI CECINA

COMUNE DI CECINA

SOCIETÀ DELLA SALUTE DELLA BASSA VAL DI CECINA

Arcisolidarietà nasce nel 1993 per dare risposta alle necessità dei primi migranti arrivati nel territorio. Da allora si è sempre occupata di immigrazione attraverso attività assistenziali, educative e culturali. Dal 2014 gestisce il progetto di accoglienza profughi, in convenzione con la Prefettura di Livorno e Pisa. Durante tale periodo si è avvertito il bisogno di creare occasioni professionalizzanti per i migranti accolti nei progetti; nasce così Cactus Lab, un laboratorio per la sperimentazione di nuove professioni e nuove forme di accoglienza, all'interno del quale il progetto di una sartoria.

Il cactus è apparentemente spinoso come il fenomeno dell'immigrazione, ma all'interno è ricco di vita. Spinoso come il filo spinato che delinea i confini tra gli stati. Da qui l'idea del nome e del contesto.

La sartoria dei migranti è una vera e propria officina di abiti e accessori di moda, dove si perseguono i seguenti obiettivi:

- inserimento lavorativo dei migranti/profughi per "cucire" nuove modalità di residenza in territorio italiano;
- inserimento lavorativo di cittadini italiani in precarie condizioni socio-economiche;
- promozione, attraverso i prodotti e i metodi di lavorazione, della cultura di altri paesi;
- accoglienza e socialità non solo per i ragazzi migranti ma anche per altre persone. Le sartorie spesso, sono luoghi di incontro e di socializzazione dove osservare e praticare il lavoro artigianale
- formazione sulle tecniche di taglio e cucito aperta anche alle scuole del Comune di Cecina
- assistenza gratuita per i propri lavori di taglio, cucito e riparazioni.

La sartoria dei migranti si trova presso il Centro Sociale Polivalente il Bocciodromo, a Cecina in Via Corsini 5.

Per informazioni Arcisolidarietà, Cecina Piazza della Libertà 14, telefono 0586 684929.